

II Manifesto

Art. 1

La Società del Meridione rispetta senza riserve la Costituzione italiana. Si adopera per la difesa dell'unità nazionale, ne onora il tricolore e si riconosce nell'inno di Mameli.

Art. 2

La Società del Meridione si impegnerà per la rivisitazione della storia meridionale dal 1861 e per la "restituzione" non già dei beni materiali bensì della onorabilità e del rispetto, reiteratamente sottratti alle genti del Sud sempre con dolo e con artifici politici.

Art. 3

La Società del Meridione, da qui in avanti detta semplicemente Società, nasce al momento come Associazione spontanea di internauti, con l'obiettivo di creare un movimento di opinione per sospendere i rappresentanti delle regioni meridionali verso la costituzione di un patto federativo, al fine di avviare concretamente il decollo del Sud Italia, attraverso gli apporti sinergici e coordinati dei singoli territori.

Art. 4

Saranno successivamente membri ufficiali dell'Associazione gli esponenti di: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia quando avranno sottoscritto ufficialmente la domanda di adesione. Chiunque appartenente a regioni diverse, e non nominate nell'elenco, può diventare parimenti Membro dell'Associazione, purchè ne condivida gli intendimenti, le finalità e ne richieda l'adesione.

Art. 5

Il patto federativo auspicato, come all'art. 3, determinando il fine ultimo della Società, dovrà essere funzionale all'esaltazione delle singole eccellenze regionali, evidenziando sia le identità che le potenzialità di tutte ed evitando di incorrere in inutili duplicazioni progettuali, favorendo invece la complementarietà ed il mutuo vantaggio in una condivisa logica di sistema.

Art. 6

La Società svolgerà parimenti una propedeutica attività sociale di sollecitazione nei riguardi delle Amministrazioni meridionali, al fine di agevolare in queste l'avvio di una veloce (e quanto più possibile simultanea) sburocratizzazione delle prassi amministrative, nonchè promuovendo il miglioramento dei servizi attraverso la reingegnerizzazione dell'intera *governance* e l'aggiornamento formativo delle risorse umane di pianta organica.

Art. 7

La Società, una volta strutturata e regolamentata, in collaborazione con le Università locali, curerà nei territori meridionali la mappatura delle risorse complessive, particolareggiate per ambiti e settori, al fine di concertare una scala delle reali e potenziali priorità di intervento da fornire alle singole Amministrazioni, onde consentire loro di avviare una pianificazione armonica dei singoli piani di sviluppo, accelerando la crescita organica dell'intero Sud Italia.

Art. 8

La Società svolgerà altresì, in collaborazione con Università locali, Camere di Commercio e Prefetture, uno studio comparativo dei territori meridionali di doverosa evidenza, per intercettarvi tutte quelle aree potenzialmente attrattive di investimenti, nazionali od esteri, cui suggerire le destinazioni di proposte normative per agevolazioni finanziarie e forme di vantaggio fiscale.

Art. 9

La Società del Meridione riconosce da subito intangibilità ed inviolabilità delle autonomie di ogni singolo governo regionale, impegnandosi altresì nel tutelare e difendere gli aspetti identitari e tradizionali dei territori meridionali, stimolandone proficuamente la promozione delle risorse produttive: agricole, artigianali, turistiche, artistiche e dei beni paesaggistici e culturali in genere.

Art. 10

La Società nell'ambito dell'impegno promozionante il meridione d'Italia punterà molto sulle energie dei giovani, sulla circolazione delle competenze, sulle nuove tecnologie ed i nuovi sistemi di comunicazione, strutturando un portale unico per settori, programmi, progetti, formazione, opportunità d'impiego, risultati conseguiti e per tutta l'interlocuzione interna ed internazionale.